

Pagamento del Contributo consortile con addebito in conto (RID).

Migrazione obbligatoria degli strumenti di pagamento nazionali all'Area Unica dei Pagamenti in Euro (SEPA).

Il Regolamento UE 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 ha previsto la sostituzione obbligatoria entro il 1 febbraio 2014 degli schemi di addebito diretto nazionali e l'adozione di schemi di pagamento europei conformi ai requisiti tecnici e commerciali individuati dal Regolamento medesimo.

Il Regolamento prevede, inoltre, che le autorizzazioni all'addebito rilasciate al beneficiario del pagamento prima del 1 febbraio 2014 per l'incasso di addebiti diretti periodici secondo uno schema nazionale rimangano valide anche dopo tale data.

Al fine di rispettare le norme introdotte dalla regolamentazione europea e, nel contempo, mantenere invariate le modalità di pagamento attualmente in essere con i Consorziati, si informa che nel corso dei prossimi mesi si procederà a porre in essere quanto necessario a consentire la sostituzione, senza soluzione di continuità, delle autorizzazioni all'addebito in conto (c.d. RID) in essere con i nuovi strumenti di addebito SEPA conformi ai requisiti di cui ai Regolamenti sopra richiamati.

I consorziati che hanno provveduto a comunicare le disposizioni di addebito, continueranno a ricevere gli avvisi di pagamento del Consorzio con rimando alle coordinate bancarie a suo tempo indicate e nulla cambierà rispetto a quanto sottoscritto nel modulo RID.

Per ulteriori informazioni sulla SEPA e sui nuovi strumenti di pagamento europei il contribuente potrà rivolgersi al proprio fornitore di servizi di pagamento (banca o posta), visitare la sezione SEPA dei siti istituzionali di Banca d'Italia e dell'Associazione Bancaria Italiana.